



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Direzione Generale per l'Africa Subsahariana, l'America Latina, l'Asia e l'Oceania

AVVISO DI PUBBLICITA'

Bando Privati - DGAAAO Domande per la richiesta di contributi per iniziative aventi la finalità di consentire la partecipazione italiana ad iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale ai sensi dell'articolo 23 ter del DPR 18/67.

Articolo 1 - Oggetto del presente Avviso di Pubblicità

1. In relazione a quanto previsto dai Decreti della Direttrice Generale per l'Africa Subsahariana, l'America latina, l'Asia e l'Oceania n. 2310/8/2026 e n. 2310/9/2026 del 9 luglio 2026, attraverso il presente Avviso, la Direzione Generale per l'Africa Subsahariana, l'America Latina, l'Asia e l'Oceania (DGAAAO) intende acquisire, mediante procedura pubblica, proposte progettuali volte ad ottenere la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative, incluse quelle relative alla promozione e allo sviluppo di attività di formazione e di capacity building, nell'ambito della partecipazione italiana ad iniziative di pace e sicurezza in sede internazionale, relative alle aree geografiche e tematiche di cui al successivo articolo 3.
2. Le risorse complessive per il finanziamento delle suddette proposte per l'anno 2026 sono pari a Euro 350.000,00 e saranno stanziare con il Decreto Missioni Internazionali per l'anno 2026, il cui iter è ancora in corso.
3. La DGAAAO si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute fossero inammissibili, manifestamente incongrue o i richiedenti fossero inidonei al finanziamento in base ai requisiti di cui al presente Avviso, oppure nel caso in cui le proposte non raggiungessero la soglia minima di sufficienza stabilita dalla Commissione esaminatrice in sede di valutazione.
4. Qualora le risorse di cui al Decreto Missioni Internazionali sopra richiamato non venissero effettivamente assegnate per ragioni non prevedibili alla data di pubblicazione del presente Avviso, oppure venissero assegnate per un importo inferiore, la DGAAAO si riserva il diritto di non erogare i contributi o di ridurre conseguentemente la dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso nonché di ridurre proporzionalmente l'entità del contributo per i singoli progetti. La DGAAAO si riserva altresì il diritto di destinare le risorse di cui al presente Avviso ad impegni alternativi rispetto a quelli qui delineati, qualora sorgessero esigenze ritenute prioritarie ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione. Di ciò verrà data tempestiva informazione tramite il sito internet del MAECI (www.esteri.it).

Articolo 2 - Destinatari dei contributi e requisiti per la presentazione delle proposte

Sono ammessi a presentare domanda di contributo i soggetti privati italiani e stranieri:

- a) per i quali non sussistano i motivi di esclusione di cui agli articoli 94, 95, 96, 97, 98 e 100 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- b) che siano in regola con gli obblighi fiscali, contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente;
- c) che siano in regola con la documentazione antimafia ai sensi dell'articolo 85 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.

Articolo 3 - Aree di intervento e attività finanziabili

1. I contributi sono concessi alle proposte di iniziative aventi le finalità di cui al precedente articolo 1 e relativi alle seguenti aree geografiche o tematiche prioritarie:

- a) sostegno alle iniziative di pace e sicurezza in sede internazionale aventi ad oggetto i Paesi dell'Africa Subsahariana;
- b) sostegno alle iniziative di pace e sicurezza in sede internazionale aventi ad oggetto i Paesi dell'America Latina e dei Caraibi;
- c) sostegno alle iniziative di pace e sicurezza in sede internazionale aventi ad oggetto i Paesi dell'Asia e Oceania.

2. Ciascuna iniziativa oggetto di contributo ai sensi del presente Avviso deve avere una durata massima di 12 mesi a far data dalla conferma di accettazione di cui all'art. 9 comma 5.

3. La procedura è divisa in tre lotti, ognuno corrispondente ad una delle aree di cui al precedente comma.

4. La dotazione finanziaria disponibile è pari a Euro 350.000,00, ripartita nei tre lotti come di seguito riportato:

- ☐ per il lotto a) Euro 170.000,00;
- ☐ per il lotto b) Euro 90.000,00;
- ☐ per il lotto c) Euro 90.000,00.

5. Ciascuna proposta selezionata potrà beneficiare di un contributo non superiore ad una percentuale del 90% rispetto all'ammontare totale dei costi necessari alla realizzazione delle attività proposte e comunque per una cifra pari al massimo a Euro 100.000,00 per il lotto a) e di Euro 50.000,00, rispettivamente, per i lotti b) e c). Le spese generali, per le quali non è richiesta la rendicontazione, comprese quelle di coordinamento e segreteria, non devono superare l'8% delle spese complessive.

6. L'attività prevalente del progetto deve essere realizzata nell'area destinataria del progetto.

Articolo 4 - Presentazione della proposta di progetto – termini e modalità

1. La presentazione delle proposte da parte di soggetti privati che hanno la propria sede legale in Italia o in altro Paese dell'Unione Europea avviene esclusivamente mediante posta elettronica certificata, tramite comunicazione inviata dall'indirizzo di posta elettronica certificata del proponente all'indirizzo dgaao.amministrazione@cert.esteri.it. La PEC di trasmissione dovrà avere nell'oggetto la dicitura "Bando Privati 2026";

2. La domanda, che deve essere presentata in lingua italiana o inglese, deve essere inviata utilizzando obbligatoriamente l'apposito modello allegato al presente Avviso (Allegato A) da compilarsi in ogni parte e sottoscritto dal legale rappresentante (o da un suo procuratore). Alla domanda, in alternativa

all'autenticazione della sottoscrizione, dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

3. I soggetti aventi sede legale in un Paese extra-UE presentano la domanda esclusivamente tramite la Rappresentanza Diplomatica italiana territorialmente competente.
4. I soggetti privati aventi sede legale in Italia o in un altro Stato membro dell'Unione europea rendono la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni e integrazioni. I soggetti privati aventi sede legale in un Paese extra-UE devono invece produrre idonea documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'Allegato A, equivalente secondo la normativa vigente nello Stato di appartenenza. Tale documentazione deve essere redatta in lingua italiana o inglese e legalizzata dalla Rappresentanza Diplomatica italiana territorialmente competente.
5. A pena di esclusione, il **termine finale** della presentazione della domanda è stabilito **alle ore 12 del 28 agosto 2026**, ora di Roma. Fanno fede la data e l'orario di ricezione, certificati mediante posta elettronica o dal timbro della Rappresentanza Diplomatica. Il termine è da intendersi come termine perentorio.
6. Ogni quesito relativo alla presente procedura potrà essere indirizzato, esclusivamente in forma scritta, all'indirizzo dgaao.amministrazione@cert.esteri.it inserendo nell'oggetto la dicitura "*Bando Privati 2026 – QUESITI*", entro le ore 12:00 del 21 agosto 2026.

Articolo 5 – Documentazione a corredo

1. La domanda di contributo e la dichiarazione sostitutiva di certificazione dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- a) Nota descrittiva delle attività che si propone di realizzare, che indichi la/le materia/e che verranno approfondite, i materiali e le metodologie di lavoro, il prodotto del progetto, i risultati attesi e ogni altro elemento oggetto di valutazione da parte della Commissione ai sensi del successivo art. 8, della lunghezza massima di 5.000 parole;
- b) Programma della attività con l'indicazione dei tempi di realizzazione delle stesse (cronoprogramma);
- c) Preventivo analitico, corredato da una descrizione dettagliata delle spese, da cui si desuma il rispetto dei criteri di ammissibilità di cui al successivo art. 6 comma 1, lettere a) e b);
- d) Sintesi della tipologia di attività svolte dal soggetto proponente, che evidenzi – ove presenti – le precedenti esperienze maturate nel settore su cui verte la proposta (progetti realizzati e valore complessivo), della lunghezza massima di 2.000 parole;
- e) Dati amministrativi dell'ente (ragione sociale, indirizzo, referente, indirizzo email e, se italiano, il Codice Fiscale e/o Partita IVA);
- f) Le coordinate del conto corrente bancario;

2. Alla domanda dovranno altresì essere allegati:

- a) Atto costitutivo e statuto dell'Ente (in copia conforme all'originale);
- b) Visura societaria rilasciata dalla Camera di Commercio italiana o, per enti stranieri, documentazione equipollente rilasciata dalle competenti autorità nazionali;
- c) Bilancio d'esercizio per gli Enti commerciali o documentazione prevista per gli Enti del Terzo Settore che non svolgono prevalentemente attività commerciale (Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Relazione di Missione e Rendiconto di Cassa) e per gli Enti stranieri dell'esercizio finanziario 2025, approvati dai competenti organi statutari;
- d) Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 ed eventuale nota di variazione dello stesso, approvato dai competenti organi statutari;
- e) Relazioni dei revisori dei conti sui precitati bilanci, ove un organo di revisione sia previsto dallo statuto dell'ente istante;
- f) Elenco nominativo dei componenti degli organi direttivi;

- g) Elenco dei finanziamenti/contributi pubblici e privati ricevuti nel 2025;
 - h) Organigramma e un elenco sommario delle strutture e delle attrezzature di cui il soggetto dispone per lo svolgimento delle attività di istituto.
3. La documentazione sopra elencata deve essere redatta su carta intestata del soggetto proponente e firmata elettronicamente dagli Organi di Amministrazione competenti; in alternativa, ove non disponibile la firma elettronica, alla suddetta documentazione potrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore. La dichiarazione di copia conforme all'originale può essere resa mediante il modello di cui all'**allegato B**.
4. La domanda e tutta la documentazione a corredo devono essere trasmessi quali file in formato PDF allegati alla PEC di trasmissione. Laddove non in lingua italiana o inglese, la domanda e la documentazione a corredo dovranno essere opportunamente tradotte e legalizzate.
5. In caso di incompletezza e di ogni altra irregolarità rilevata dalla DGAAAO nella documentazione trasmessa, la DGAAAO può assegnare al soggetto proponente un termine perentorio, non superiore a dieci giorni, perché siano integrate o regolarizzate le dichiarazioni/la documentazione necessarie. In caso di inutile decorso di tale termine, il soggetto proponente è escluso automaticamente dalla procedura. Costituiscono irregolarità non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta o del soggetto responsabile della stessa.

Articolo 6 – Criteri di ammissibilità

1. La proposta per essere ritenuta ammissibile deve:
- a) risultare coerente con l'azione istituzionale che la DGAAAO è chiamata a svolgere all'interno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale;
 - b) prevedere una richiesta di contributo complessivamente non superiore a Euro 100.000,00 per il lotto a) e a Euro 50.000,00, rispettivamente, per i lotti b) e c);
 - c) prevedere una richiesta di contributo non superiore al 90% del costo totale dell'iniziativa;
 - d) prevedere una durata non superiore a 12 mesi, con obbligo di inizio delle attività effettive entro **l'1 dicembre 2026. Il mancato avvio entro tale data comporterà la decadenza dal contributo;**
 - e) essere corredata della documentazione di cui all'art. 5;
 - f) dimostrare conoscenza delle situazioni di eventuale rischio (soprattutto in termini di sicurezza) e capacità di prevenirle, assicurando in particolare l'incolumità del personale impiegato. A tale ultimo proposito, non potranno essere ammesse le attività che si svolgono in aree in cui l'Unità di Crisi del MAECI, all'interno del sito Internet www.viaggiaresicuri.it, sconsiglia i viaggi a qualsiasi titolo. Per altri Paesi i cui profili di pericolosità per la sicurezza giustificano comunque un'attenzione particolare, i soggetti proponenti devono manifestare l'impegno scritto, contenuto nella documentazione presentata (**Allegato E**), di porre in essere, sotto la propria esclusiva responsabilità, tutte le azioni necessarie - seguendo le indicazioni aggiornate desumibili dal suddetto sito Internet "viaggiare Sicuri.it" ed in raccordo con le competenti autorità locali e con le Rappresentanze diplomatico-consolari italiane presenti nel Paese di intervento – affinché sia tutelata l'incolumità del personale a qualsiasi titolo impegnato nella realizzazione dei progetti da essi proposti. In caso di mancata corrispondenza tra le attività proposte e le indicazioni contenute nel presente articolo la domanda di contributo è inammissibile. La valutazione dei requisiti delle attività proposte verrà effettuata anche alla luce di eventuali misure in vigore in materia di sicurezza sanitaria nei luoghi dove è prevista svolgersi l'iniziativa.

2. Il lotto cui si intende partecipare deve essere indicato nell'istanza di partecipazione al bando.
3. Ogni soggetto può presentare una sola proposta. Qualora presenti due o più proposte, in qualità di proponente, viene presa in considerazione, ai fini del successivo iter di valutazione, l'ultima presentata in ordine di tempo, entro i termini di cui al precedente articolo 4.

Articolo 7 – Commissione e Iter di valutazione delle proposte progettuali

L'iter di valutazione delle proposte è articolato nelle fasi di seguito descritte:

1. Successivamente alla chiusura del termine per la ricezione delle domande di contributo, la Direttrice Generale per l'Africa Subsahariana, l'America latina, l'Asia e l'Oceania nomina una Commissione incaricata della valutazione delle proposte. La Commissione è presieduta da un funzionario diplomatico di grado non inferiore a Consigliere d'Ambasciata ed è composta da almeno tre membri. Il Segretariato della Commissione è assicurato dalla Segreteria della DGAAAO. L'atto di nomina e la composizione della Commissione saranno pubblicati su apposita sezione del sito istituzionale del MAECI.
2. La Commissione effettua le verifiche sulla sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 2, sul rispetto dei termini e delle modalità di cui all'art. 4, nonché sui criteri di ammissibilità ai sensi dell'articolo 6 sulla base della documentazione di cui all'articolo 5.
3. La Commissione attribuisce a ciascuna iniziativa ritenuta ammissibile un punteggio sulla base delle disposizioni di cui al successivo articolo 8 ed elabora la graduatoria unica e per lotti.
4. La Commissione, nel valutare la proposta progettuale, può stralciare costi ritenuti non ammissibili e variare la percentuale di contributo richiesto in base ai criteri stabiliti nel presente Avviso.

Articolo 8 - Valutazione e punteggi

La Commissione di cui all'art. 7 attribuisce a ciascuna iniziativa considerata ammissibile un punteggio, secondo i seguenti criteri di valutazione:

- a) Qualità delle proposte presentate sotto il profilo della rispondenza alle finalità delineate nel presente Avviso, con riferimento a:
 - i. sostegno alle iniziative di pace e sicurezza in sede internazionale aventi ad oggetto i Paesi dell'Africa Subsahariana per le proposte presentate nel quadro del lotto 1;
 - ii. sostegno alle iniziative di pace e sicurezza in sede internazionale aventi ad oggetto i Paesi dell'America Latina e dei Caraibi per le proposte presentate nel quadro del lotto 2.
 - iii. sostegno alle iniziative di pace e sicurezza in sede internazionale aventi ad oggetto i Paesi dell'Asia e dell'Oceania per le proposte presentate nel quadro del lotto 3;
 - iv. sostegno ad attività di formazione e capacity building; sostegno a processi di prevenzione e risoluzione dei conflitti;

Massimo 30 punti

- b) Qualità delle proposte presentate sotto il profilo dell'efficacia e della validità tecnica, come desumibile dalla presenza di:
 - i. attività e risultati chiaramente delineati;

- ii. approfondita analisi del contesto operativo e adeguata considerazione di eventuali precedenti iniziative simili, anche in termini di “lezioni apprese”;
- iii. integrazione delle attività proposte con altre iniziative nella medesima area/settore di intervento, anche nell’ottica di evitare duplicazioni;
- iv. corretta analisi dei rischi e adeguata valutazione delle condizioni esterne e/o locali, ove rilevante anche in termini di sicurezza ai sensi dell’art. 6, lett. f).

Massimo 20 punti

c) Qualità della struttura complessiva del soggetto proponente rispetto all’iniziativa da realizzare, con riguardo a:

- i. adeguatezza dell’organigramma;
- ii. proporzionalità delle spese di personale rispetto al budget complessivo del progetto;
- iii. adeguatezza delle strutture e delle attrezzature a disposizione del proponente;
- iv. bilancio dell’anno precedente in positivo o caratterizzato da bassa esposizione debitoria.

Massimo 30 punti

d) Adeguatezza dell’iniziativa nel promuovere la creazione di partenariati e consorzi *ad hoc* tra due o più soggetti, o che si inseriscono nel quadro di reti internazionali che coinvolgono anche enti stranieri e nel prevedere, ove rilevante, un adeguato coinvolgimento delle autorità locali, dei beneficiari e delle comunità locali;

Massimo 10 punti

e) Precedente esperienza nell’area o con riferimento all’attività oggetto della proposta di iniziativa, come dimostrabile attraverso la realizzazione e positiva conclusione di progetti nell’area geografica o tematica su cui verte l’iniziativa proposta o ad essa attinenti nei cinque anni precedenti.

Massimo 10 punti

Articolo 9 - Individuazione delle proposte finanziabili

1. Sulla base dei punteggi assegnati alle proposte, la Commissione elabora la graduatoria unica e, sulla base di questa, ripartisce le iniziative nei lotti di cui al precedente articolo 3, comma 4. Le iniziative vengono dichiarate finanziabili ove abbiano ricevuto una valutazione pari o superiore a 60 punti. Le iniziative vengono dichiarate finanziabili fino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista per ciascun lotto.
2. L’importo ascrivibile al contributo potrà essere concesso in misura inferiore a quanto richiesto dall’Ente sulla base della ripartizione della dotazione finanziaria tra i progetti ritenuti ammissibili. Al termine di tale ripartizione, eventuali fondi non assegnati saranno utilizzati come contributo per le proposte progettuali utilmente collocate nella graduatoria unica di cui al comma 1, secondo l’ordine stabilito dalla stessa e prescindendo dal meccanismo di ripartizione in lotti di cui sopra.
3. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse rispetto a quelle indicate all’art. 1, comma 2, la DGAAO si riserva la facoltà di finanziare ulteriori proposte giudicate idonee mediante scorrimento della graduatoria unica.

4. Con decreto della Direttrice Generale, le proposte progettuali ammesse a finanziamento individuate dalla Commissione valutatrice, vengono trasmesse agli Uffici della DGAAAO competenti per materia e/o area geografica. I competenti Uffici cureranno i seguiti amministrativi per l'avvio dell'iter di concessione del finanziamento, inclusi i controlli e le verifiche di legge.
5. I soggetti che hanno proposto le iniziative utilmente collocate in graduatoria per il finanziamento vengono informati tramite comunicazione via POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA degli Uffici competenti per area geografica, alla quale il soggetto risponde nel termine perentorio di 10 giorni, per accettazione, a pena di decadenza automatica dal finanziamento.
6. I soggetti beneficiari del contributo informano i competenti Uffici territoriali della DGAAAO dell'avvenuto inizio delle attività, con apposita dichiarazione trasmessa a mezzo PEC ai rispettivi indirizzi.

Articolo 10- Liquidazione del contributo e modalità di rendicontazione delle spese sostenute per il progetto

1. Il contributo può essere erogato a rendicontazione in unica soluzione. I tempi della liquidazione dipenderanno dalla effettiva disponibilità dei fondi del Decreto Missioni Internazionali 2026.
2. La relativa documentazione deve essere presentata a cura del richiedente in lingua italiana o inglese.
3. La liquidazione dei contributi sarà subordinata alla presentazione di una relazione circa le attività svolte e di un rendiconto delle spese nel frattempo sostenute così composto:
 - a) rendiconto sintetico delle spese sostenute, redatto su carta intestata e firmato dagli organi di amministrazione competenti con le modalità indicate al precedente articolo 5.3, suddiviso per tipologia di spesa (per es.: spese di viaggio, alberghi, traduzioni, affitto locali, spese generali, ecc.), da cui si desuma anche che le Spese Generali, comprese quelle di coordinamento e segreteria, non superano l'8% delle spese complessive;
 - b) elenco dettagliato delle stesse (per es.: biglietti aerei, con indicato il prezzo per ogni singolo ospite, ricevute alberghi, fatture catering, ecc.), con allegati gli originali di tutte le fatture/ricevute, intestate all'ente, con relativa quietanza o prova di pagamento. In luogo degli originali, è possibile allegare anche le copie della suddetta documentazione, purché corredate da dichiarazione attestante, secondo il modello di cui all'allegato C, la loro conformità agli originali in possesso del soggetto privato e che questi ultimi siano conservati presso l'ente per eventuali verifiche;
 - c) dichiarazione in cui si specifica, secondo il modello di cui all'allegato D, che le spese sostenute si riferiscono a prestazioni effettivamente eseguite ed attinenti all'iniziativa;
 - d) dichiarazione in cui si specifica che il soggetto non ha percepito altri contributi o indennizzi per le medesime voci di spesa;
 - e) lettera contenente i dati fiscali e le coordinate bancarie del beneficiario;
 - f) evidenze circa le eventuali rimodulazioni effettuate al preventivo e le relative autorizzazioni rilasciate dal Responsabile Unico del Procedimento alla rimodulazione dello stesso.
4. Qualora il proponente intenda richiedere la liquidazione del contributo nel 2026, poiché il progetto presentato in sede di partecipazione risulta già concluso e completo di documentazione contabile, la relativa richiesta dovrà pervenire entro il 1° novembre 2026. In caso di richieste pervenute successivamente a tale data, la liquidazione sarà effettuata secondo le disponibilità finanziarie nel corso del 2026.

5. La liquidazione in un'unica soluzione del contributo è altresì subordinata alla presentazione di una relazione sintetica sui risultati dell'iniziativa realizzata. Qualora il costo totale del progetto risultasse inferiore a quello preventivato, la percentuale a carico del MAECI, calcolata sul totale della spesa prevista, andrà applicata sul totale della spesa effettivamente sostenuta, con riduzione proporzionale dell'importo da liquidare (a titolo esemplificativo: qualora il beneficiario abbia richiesto ed ottenuto un contributo ministeriale di Euro 25.000,00, in misura pari al 50% del costo totale di un progetto di Euro 50.000,00, ed in sede di verifica contabile sia riconosciuto un costo totale per l'importo di Euro 45.000,00, al beneficiario sarà liquidata la somma di Euro 22.500,00, nel rispetto della percentuale inizialmente riconosciuta).
6. La documentazione sopra indicata dovrà essere firmata elettronicamente ed essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ufficio competente per area geografica e, per conoscenza, all'indirizzo dgaaao.amministrazione@cert.esteri.it. La medesima documentazione verrà sottoposta ai controlli formali dagli Uffici competenti per area geografica della DGAAAO.

Articolo 11- Variazioni in corso di attuazione

1. L'utilizzo del contributo è vincolato al progetto come sottoposto e approvato (Allegato A).
2. Ogni variazione o rimodulazione del progetto dovrà essere previamente autorizzata espressamente e in forma scritta dal relativo Ufficio della DGAAAO competente per area geografica. I competenti Uffici della DGAAAO si riservano il diritto di concedere proroghe non onerose e rimodulazioni di budget, le quali dovranno in ogni caso essere adeguatamente motivate. La richiesta dovrà essere tempestivamente trasmessa alla casella PEC dell'Ufficio competente per ambito territoriale che ha provveduto a comunicare ai soggetti beneficiari l'ammissione al finanziamento della relativa proposta progettuale, ovvero tramite la Rappresentanza diplomatica italiana competente territorialmente. La richiesta dovrà essere corredata da una relazione dettagliata delle attività svolte e delle motivazioni della richiesta di estensione, dal cronoprogramma aggiornato e dalle conseguenti modifiche apportate al progetto originale, e successivamente valutate dai relativi uffici competenti per area geografica della DGAAAO. La richiesta dovrà pervenire entro la fine prevista delle attività e la nuova proposta dovrà prevedere la conclusione del progetto entro la fine del mese di ottobre dell'anno successivo. Qualora insorgano variazioni con conseguenti riduzioni delle attività e delle spese del progetto, i competenti Uffici della DGAAAO si riservano di ricalcolare l'ammontare del contributo concesso in misura ad esse proporzionate.

Articolo 12- Trasparenza

La graduatoria delle proposte ammesse a usufruire del contributo, nonché i risultati dei progetti idonei alla ricezione di un contributo, saranno pubblicati in apposita sezione del sito internet istituzionale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. La mancata inclusione nella graduatoria equivale a notifica di non ammissione allo stesso.

Articolo 13 – Manleva

L'Ente beneficiario solleva il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione delle attività previste dal presente Avviso di Pubblicità. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico del MAECI, oltre all'erogazione delle risorse di cui al presente Avviso. Il MAECI rimane estraneo ad ogni rapporto giuridico inerente all'opera dei terzi di cui l'Ente beneficiario del contributo si avvale per l'adempimento degli obblighi nascenti dal presente Avviso.

Articolo 14- Protezione dei dati personali

Il trattamento dei dati personali chiesti per la partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso sarà improntato ai principi di liceità, correttezza e trasparenza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. A tal fine, si forniscono le seguenti informazioni, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679:

- a) Il titolare del trattamento dei dati è il MAECI il quale opera, nel caso specifico, per il tramite della Segreteria della DGAAAO, pec: dgaao.amministrativo@esteri.it, tel.+39 0636912604.
- b) Per quesiti o reclami in materia di protezione dei dati personali, le persone fisiche interessate possono contattare il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) del MAECI (Piazzale della Farnesina 1, 00135 ROMA, tel. 0039 06 36911 (centralino), peo: rpd@esteri.it; pec: rpd@cert.esteri.it).
- c) Il trattamento dei dati ha come unica finalità di selezionare i destinatari dei contributi, di cui alla presente procedura pubblica.
- d) Le basi giuridiche del trattamento sono il presente avviso di pubblicità, le norme in materia di trasparenza amministrativa ed il consenso dell'interessato. Il mancato conferimento dei predetti dati o la revoca del consenso renderà la proposta di progetto irricevibile.
- e) Il trattamento dei dati sarà svolto in modalità mista (manuale ed automatizzata) dai membri della Commissione di valutazione, nonché dal personale appositamente incaricato degli Uffici della DGAAAO.
- f) I predetti dati potranno essere comunicati agli organi di controllo del MAECI.
- g) I dati saranno conservati per 10 anni, salvo cause di sospensione o interruzione della prescrizione civile, a decorrere dalla data di conclusione del progetto per quanto riguarda i soggetti selezionati e da quella di conclusione della procedura pubblica per gli altri soggetti proponenti, ai sensi degli artt. 2220 e 2946 del Codice civile.
- h) Le persone fisiche interessate possono chiedere l'accesso ai propri dati personali e la loro rettifica alle condizioni previste dalla normativa vigente e fatte salve le eventuali conseguenze sulla partecipazione alla presente procedura pubblica, esse possono altresì revocare il consenso, chiedere la cancellazione dei dati, nonché la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento. Nei predetti casi, gli interessati dovranno presentare apposita richiesta all'Ufficio indicato alla lettera a), informando per conoscenza l'RPD del MAECI.

Se ritengono che i propri diritti in materia di privacy siano stati violati, gli interessati possono presentare reclamo all'RPD del MAECI. Qualora non siano soddisfatti della risposta, possono rivolgersi al Garante per la Protezione dei Dati personali (Piazza Venezia 11, 00187 ROMA, tel. 0039-06696771 (centralino), peo: protocollo@gpdp.it , pec: protocollo@pec.gpdp.it).

Articolo 15 - Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, il responsabile del procedimento è il Seg. Leg. Andrea Giordano della Direzione Generale per l'Africa Subsahariana, l'America Latina, l'Asia e l'Oceania del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Articolo 16 - Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato su una sezione dedicata del sito istituzionale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (www.esteri.it) in data 10 luglio 2026. Eventuali modifiche o integrazioni al presente Avviso saranno comunicate mediante pubblicazione sul medesimo sito.

Articolo 17 - Lingue del Bando

Il presente Bando viene redatto in lingua italiana e in lingua inglese. In caso di controversie farà fede il testo in lingua italiana.

Roma, 13/07/2026

Firmato - Direttrice Generale – Amb. Nicoletta Bombardiere